

Parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R.15/2008 relativo agli interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Fiume Chiascio in Comune di Costacciaro, Gubbio, Sigillo e Gualdo Tadino.

In riferimento all'istanza prot. AFoR n. 4416/2023 del 27/01/2023, relativa agli interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Chiascio nel territorio dei comuni di Costacciaro, Gubbio, Sigillo e Gualdo Tadino, si rimette il seguente parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R. 15/2008.

Considerato che i lavori in progetto si rendono necessari per garantire la sicurezza idraulica dell'area circostante il corso d'acqua, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti con le seguenti prescrizioni, al fine di minimizzare l'impatto sull'ecosistema fluviale e più in particolare sulla fauna ittica:

- i tempi di esecuzione dei lavori dovranno attenersi al dispositivo dell'art. 23, comma 3 della L.R. 15/2008 e pertanto dovranno essere svolti nei seguenti periodi:

- tra il 1 maggio e il 14 novembre nei settori fluviali classificati in categoria A,
- dal 1 agosto e il 31 marzo nei tratti in categoria B,

salvo deroghe opportunamente motivate;

- l'accesso all'area di lavoro dovrà avvenire, quando possibile, esclusivamente a mezzo della viabilità esistente;

- ogni qualvolta le condizioni lo consentono, i lavori di ripristino dell'alveo dovranno essere effettuati dalle sponde;

- nei casi in cui sia necessario l'ingresso in alveo, dovrà essere ridotto al minimo lo stazionamento e lo spostamento degli escavatori;

- l'area di lavoro in alveo dovrà essere sempre il più possibile all'asciutta e separata dall'alveo bagnato con adeguate misure di isolamento, in modo da evitare fenomeni di intorbidamento delle acque e/o di sversamento accidentale di sostanze pericolose;

- all'interno dell'alveo il taglio della vegetazione ad alto fusto e di quella arbustiva dovrà essere limitato alle piante che costituiscono effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica;

- all'esterno dell'alveo il taglio degli alberi dovrà essere limitato ai soggetti deperienti, seccaginosi o che determinano effettive condizioni di rischio a causa di problematiche di carattere statico o fitosanitario;

- le scogliere che saranno realizzate andranno rinverdate con talee di salici arbustivi (*Salix purpurea*, *S. eleagnos*, *S. viminalis*) (il periodo migliore per la messa a dimora delle talee è l'autunno o l'inizio della primavera);

- le talee potranno anche essere reperite in loco e immediatamente messe a dimora; saranno da preferire talee di diametro fino a 8-9 cm e lunghe da 75 cm a 120 cm; le talee dovranno possedere gemme laterali e dovranno essere poste il più possibile orizzontalmente;

- nel posizionare i massi che compongono la scogliera, specialmente nei tratti sul fondo dell'alveo, si dovrà evitare di creare pendenze e superfici uniformi, ma dovrà essere garantita una disposizione irregolare dei vari elementi, nelle tre dimensioni dello spazio, al fine di creare profili scabrosi con rientranze e sporgenze;

- andranno utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la fuoriuscita di idrocarburi ed altri inquinanti dai mezzi meccanici e dalle attrezzature;

- i rifornimenti di carburante, anche per le motoseghe, non andranno mai effettuati all'interno delle sponde ma, se possibile, lungo la viabilità principale e prevedendo comunque il posizionamento al suolo di appositi contenitori per raccogliere eventuali sversamenti accidentali;

- l'impresa esecutrice dovrà dotarsi ed eventualmente utilizzare opportuni kit di pronto intervento e di disoleazione per le operazioni connesse alla pulizia delle aree oggetto di sversamento accidentale;

- ultimati i lavori, le aree di cantiere e quelle contermini andranno ripristinate con la rimozione di tutti gli eventuali apprestamenti temporanei.

Il Responsabile della Sezione
Tutela del patrimonio ittico e pesca sportiva
Dott. For. Michele Croce
(*FIRMATO DIGITALMENTE*)